

gotenente generale Gravina, per attaccare le due galeotte a bomba, protette dagl' Inglesi con una flottiglia di scialuppe di quasi egual forza. S' impegnò sanguinosissimo combattimento; da prima il vantaggio fu pegli Spagnuoli; ma due delle loro scialuppe, avanzatesi di troppo, subirono tutto il fuoco del nemico e perdettero i loro comandanti. La squadra di Nelson, rinforzata il giorno 4 da una galeotta a bomba, ricominciò il bombardamento la notte successiva dalla parte del sud. Nello spazio di due ore gl' Inglesi lanciarono più di duecento bombe, la metà delle quali almeno caddero sulla città facendovi grave danno. La fermezza, prudenza ed accorte misure di Mazarredo, secondate dal coraggio ed attività dei luogotenenti generali Gravina e don Domingo Grandallana, salvarono Cadice. La flottiglia spagnuola si portò alla bocca del porto per impedire agl' Inglesi di avvicinarsi alla piazza ed incendiare la flotta. In tal guisa nelle tre notti successive non caddero che tre bombe nella città. Il commercio e gli abitanti offrirono 150,000 piastre (circa 800,000 franchi) al generale per rimeritare il valore degli equipaggi. Ei promise 1000 piastre per la presa o distruzione di una scialuppa cannoniera, e 5,000 per quella della bombarda. Finalmente gli Inglesi, dopo perdute due scialuppe armate e molto sofferto dal fuoco dei baluardi, e della flottiglia spagnuola, la quale non perdette che una sola scialuppa, dovettero rinunciare alla loro intrapresa. Essi levarono l' ancora il 13 luglio, e si portarono a raggiungere la squadra principale: Mazarredo mise alla vela l' indomane colla sua flotta di ventotto vascelli per inseguirli, senza però aver potuto raggiungerli.

Una divisione inglese sotto gli ordini di Nelson fu incaricata da lord S. Vincent di una spedizione contra S. Croce di Teneriffa, ove trovavansi dei galioni del Messico, doviziosamente carichi. Comparve Nelson davanti l' isola il 23 luglio; ma non poté eseguire lo sbarco se non il 24. Gli Spagnuoli, favoriti da tale ritardo ebbero tempo di prendere le loro misure per opporsi alla discesa. La poderosa loro resistenza e una ferita che portò via un braccio al comandante inglese fecero andare a vuoto l' impresa, che si limitò alla presa di una corvetta francese, il cui equipaggio, sbarcato, avea dato aiuto al maresciallo di campo don